

9) Bilancio tecnico

L'Ente ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs.vo n. 509/1994 e l'ultimo bilancio tecnico redatto risulta quello basato sui dati relativi al 31 dicembre 2009 e con proiezione di cinquanta anni (sino al 2059). Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei delegati del 25 novembre 2010.

Nella predisposizione del documento sono stati seguiti i criteri indicati nel decreto interministeriale del ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007.

Sono state considerate, altresì, le ulteriori indicazioni fornite dagli indicati Ministeri con circolare 16 marzo 2010 e con la comunicazione formale del 5 luglio 2010.

Come ormai è prassi, sono state redatte due ipotesi di bilanci tecnici, una delle quali tiene conto di alcune specificità proprie dell'Ente. Pertanto, in aggiunta al "bilancio tecnico specifico", ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'indicato decreto del 29 novembre 2007 è stato predisposto anche il "bilancio tecnico ministeriale".

I documenti in questione vengono predisposti in base al sistema tecnico-finanziario della ripartizione e secondo il quadro normativo vigente al 31/12/2009.

Nel presente referto si prende in considerazione soltanto l'ultimo bilancio tecnico redatto, quello che decorre dal 2010, mentre si tralascia completamente lo stesso documento valido per l'anno 2009 e predisposto con i dati al 31 dicembre 2006, in quanto completamente superato nella sua significatività sia per le modifiche intervenute ai dati economico-finanziari utilizzati per l'elaborazione, a seguito della crisi economica, sia per le modifiche recate alla materia previdenziale da specifiche disposizioni legislative e regolamentari.

Basti considerare che per l'anno 2010 il saldo "totale" (saldo previdenziale + redditi da patrimonio – spese di amministrazione), risulta di 43 milioni nel bilancio tecnico e di 23,9 milioni nel consuntivo.

La causa dell'indicata notevole differenza è da attribuire, in essenza, ai redditi patrimoniali che previsti per circa 17,2 milioni nel bilancio tecnico, sono risultati, invece, negativi per 6,2 milioni di euro nel conto consuntivo.

Altre importanti informazioni desumibili dalle stime attuariali riguardano il saldo previdenziale che rimane positivo fino al 2034, mentre il saldo corrente è positivo fino

al 2039; da tale anno il patrimonio comincia a decrescere e diventa negativo a decorrere dal 2055.

Il mutato quadro economico-finanziario disegnato dalla crisi economica ha inficiato pesantemente le stime riportate nel bilancio tecnico elaborato nel 2010.

Sempre la crisi economica ha, poi, portato il Parlamento a dettare nuovi e più rigidi criteri nell'elaborazione delle stime attuariali, prevedendo che tra le entrate da utilizzare devono essere prese in considerazione soltanto quelle relative alla contribuzione e non più anche quelle patrimoniali.

Da ciò consegue che l'Ente per mantenere l'equilibrio economico della propria gestione per i prossimi 50 anni dovrà intervenire nuovamente sulla propria politica previdenziale, da ultimo stabilita con decorrenza 1° gennaio 2010.

10) Conclusioni

Negli esercizi oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali della gestione possono così riassumersi:

- un avanzo economico ammontante nel 2009 a 35 milioni di euro circa, in evidente aumento rispetto al 2008 (16 milioni di euro circa) e nel 2010 a 31 milioni di euro;
- un patrimonio netto in crescita nei due anni, rispettivamente, del 6,49% e del 4,97 %, che garantisce una copertura di circa 9,21 volte nel 2009 e 9,09 volte nell'anno successivo le pensioni in essere alla chiusura degli stessi anni.

Riguardo alla gestione tipica vanno evidenziati i positivi risultati raggiunti in particolare nel 2010 a seguito della riforma previdenziale adottata a partire da tale anno, per la quale le percentuali di incremento del numero dei pensionati e della spesa previdenziale complessiva hanno mostrato un significativo rallentamento passando, rispettivamente, dal 7,06% e dal 14,13% del 2009 al 2,85% e al 6,67%.

Un ulteriore importante risultato raggiunto nel 2010 riguarda l'inversione dell'andamento del rapporto tra iscritti e pensionati che dal 1996 era stato sempre decrescente.

Agli indicati risultati positivi realizzati nella gestione più propriamente istituzionale si contrappongono i risultati negativi avuti nella gestione del patrimonio mobiliare, in particolare nel 2010. Risultati che hanno influito pesantemente sugli esiti dell'esercizio. In tale anno il rendimento degli investimenti è stato negativo per una percentuale di circa il 2%, eguagliando all'incirca il risultato avuto nel 2008 (- 2,27%).

La Corte condivide l'adozione nel bilancio 2010 (peraltro anche a seguito delle riserve avanzate dal collegio sindacale e dalla Società di revisione) del criterio della massima prudenza nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, anche se tale impostazione ha inciso negativamente sul risultato di esercizio. Si ricorda che è stata effettuata una svalutazione dei titoli per 15,56 milioni di euro ed un accantonamento di circa 3,7 milioni di euro nel fondo oscillazione titoli.

Le perdite subite nella gestione delle immobilizzazioni finanziarie negli anni 2008 e 2010, anche se derivanti dalla grave crisi finanziaria intervenuta, portano a ritenere che la decisione del Consiglio di amministrazione di seguire "una politica della redditività e della sicurezza dell'investimento" non solo debba essere continuata ma anche rafforzata.

La Corte ritiene, altresì, necessario che vengano adottati provvedimenti più incisivi di quelli finora posti in essere per limitare i crediti iscritti in bilancio che negli ultimi tre anni sono aumentati considerevolmente, passando da 46,8 milioni di euro del 2008 ai 70,2 milioni del 2010 (+50%).

Anche la lotta all'evasione contributiva, per la quale solo nel bilancio 2010 risultano iscritte sopravvenienze attive per contributi integrativi relativi al periodo 2005-2008 pari a euro 4.573.522, deve continuare a rappresentare una politica prioritaria per l'Ente, eventualmente individuando nuovi e più tempestivi strumenti, anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate che deve fornire informazioni sul volume d'affari dell'IVA.

Da ultimo, la riforma previdenziale adottata dall'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2010 ha permesso di raggiungere immediatamente buoni risultati, mediante l'aumento delle entrate contributive ed il contenimento delle spese istituzionali, ma l'attuale situazione economico-finanziaria impone di intervenire nuovamente sulla politica previdenziale, anche per mantenere l'equilibrio economico nei prossimi 50 anni con le sole entrate contributive, come ha stabilito il legislatore con il più volte citato art.24, comma 24, del decreto- legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (E.N.P.A.C.L.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Organi Ente

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione**Vincenzo Miceli***Presidente***Adalberto Bertucci***Vicepresidente***Roberto De Lorenzis****Bruno Di Franco****Patrizia Gobat****Giuseppe Mastrototaro****Matteo Robustelli****Gabriella Santolini****Vittorio Vianello***Consiglieri***Collegio Sindacale****Luigi Menegatti***Presidente***Annamaria Pastore****Giulio Corno***Componenti***Direttore Generale****Salvatore Magno**

PAGINA BIANCA

Assemblea Delegati

PAGINA BIANCA

Wilma **Adobati** Bergamo

Rocco **Alonzi** Frosinone

Elidia **Arrigoni** Brescia

Cesare **Artico** Treviso

Crocifisso **Baldari** Brindisi

Alfredo **Basili** Roma

Oscar M. F. **Bauckneht** Crotone

Laura **Bellini** Parma

Armando **Benvenuti** La Spezia

Paolo **Bergamini** Modena

Norberto **Bernardini** Pesaro Urbino

Marco **Bertucci** Roma

Giovanni **Besio** Sondrio

Renzo **Bet** Pordenone

Maria Jolanda **Bianchini** Forlì-Cesena

Gianluigi **Boemo** Gorizia

Ornella **Bonadeo** Varese

Ilario **Bortolan** Biella

Roberto **Bracco** Imperia

Mario **Brega** Pavia

Antonio **Bufano** Bari

Bianca Maria **Burali** Mantova

Pasquale **Buscaroli** Ravenna

Ferdinando **Butto** Varese

Carlo **Calanca** Bologna

Oreste **Caldarazzo** Avellino

Fausto **Cantore** Asti

Alberico **Capaldo** Salerno

Giuseppe **Caprera** Vibo Valentia

Filippo **Carrozzo** Torino

Massimo **Cesolari** Aosta

Domenico **Chirico** Caserta

Fernando **Cocorullo** Enna

Maria Paola **Cogotti** Cagliari

Francesco **Colangelo** Foggia

Filippo **Continisio** Bari

Carlo **Cottarelli** Cremona

Giovanni **Cumbo** Agrigento

Antonio **Cuomo** Napoli

Stefano **Dalla Mutta** Padova

Diomira Francesca **D'Amico** L'Aquila

Fabio **D'Angelo** Palermo

Franco **D'Angelo** Como

Giuseppe **D'Angelo** Viterbo

Vito Luigi **D'Aquilio** Rieti

Loris **De Bernardo** Bolzano

Giulia **De Febe** Torino

Nicola **De Laurentis** Chieti

Doriano **Destri** Grosseto

Massimo **Di Frenna** Napoli

Potito **Di Nunzio** Milano

Andrea **Di Sacco** Roma

Salvatore **Doro** Sassari

Edmondo **Duraccio** Napoli

Carlo **Ercolano** Napoli

Bruno **Fabbi** Lucca

Isabella **Faggian** Venezia

Sergio **Faini** Brescia

Luca **Fedeli** Arezzo

Gino **Fior** Padova

Carlo **Flagella** Teramo

Giulio **Floreni** Udine

Fernando **Fontenova** Latina

Tiziana **Fracassi** Piacenza

Osvaldo **Galizia** Pescara

Maria Rosa **Gheido** Alessandria

Giovanni **Gherzi** Savona

Paolo **Giambalvo** Trapani

Giovanni **Girolomini** Rimini

Servilio **Granatelli** Ascoli Piceno

Alessandro **Graziano** Milano

Lorenzo **Lelli** Roma

Antonio **Lezzi** Lecce

Antonio Vincenzo **Loizzo** Matera

Massimo **Loreti** Perugia

Marco **Lovato** Verona

Vincenzo **Lucà** Catanzaro

Elena **Lucchetta** Belluno

Giovanni **Maisano** Reggio Calabria

Luciana **Manno** Milano

Laura **Mantegazza** Milano

Carlo **Marchi** Siena

Carlo **Marcucci** Ancona

Filadelfo **Marino** Ragusa

Mauro **Marrucci** Livorno

Renato **Martinucci** Genova

Eleonora **Marzani** Roma

Vanni **Masetti** Firenze

Livio **Masi** Palermo

Pasquale **Mazzuca** Cosenza

Nicoletta **Meloncelli** Ferrara

Giancarlo **Micheletti** Rovigo

Stefano **Mineccia** Firenze

Emanuele **Monterosso** Siracusa

Luigi **Nerli** Pistoia

Piero **Nesti** Prato

Rosario **Pace** Caltanissetta

Mario **Pacorini** Caltanissetta

Alessandra **Paddeu** Trieste

Mario **Paiano** Lecce

Massimiliano **Panicali** Roma

Gianluca **Pelorosso** Terni

Anselmo Angelo **Perondi** Pisa

Giovanni **Pinto** Campobasso

Sergio **Pozzi** Lecco

Amalia **Proverbio** Roma

Giovanni A. **Prudenzano** Taranto

Paolo **Ricci** Massa Carrara

Luigi **Rodella** Torino

Franca **Rosati** Reggio Nell'Emilia

Guido **Rossi** Vercelli

Stefano **Rotondo** Novara

Michelangelo Pio **Rotunno** Potenza

Roberto **Russo** Benevento

Ulderico **Salvaro** Vicenza

Giorgio Giovanni B. **Sanna** Oristano

Luigi **Santalucia** Macerata

Maria Bonaria **Sarais** Cagliari

Antonio Carlo **Scacco** Roma

Luigi **Schenone** Genova

Guido **Sciacca** Catania

Giancarlo **Scivales** Roma

Nicola **Sgariglia** Napoli

Anna Maria **Silano** Roma

Tommaso **Siracusano** Messina

Nicola **Spacciante** Bari

Maria **Tonegutti** Verona

Luigi **Tortora** Lodi

Giuseppe **Trombetta** Cuneo

Giorgio **Trotta** Isernia

Mario **Turchetti** Roma

Massimiliano **Umbaldo** Napoli

Nadia **Varetti** Verbania

Mauro **Zanella** Trento

Giovanni **Zingales** Milano

Carlo **Zinno** Salerno

Errata corrige

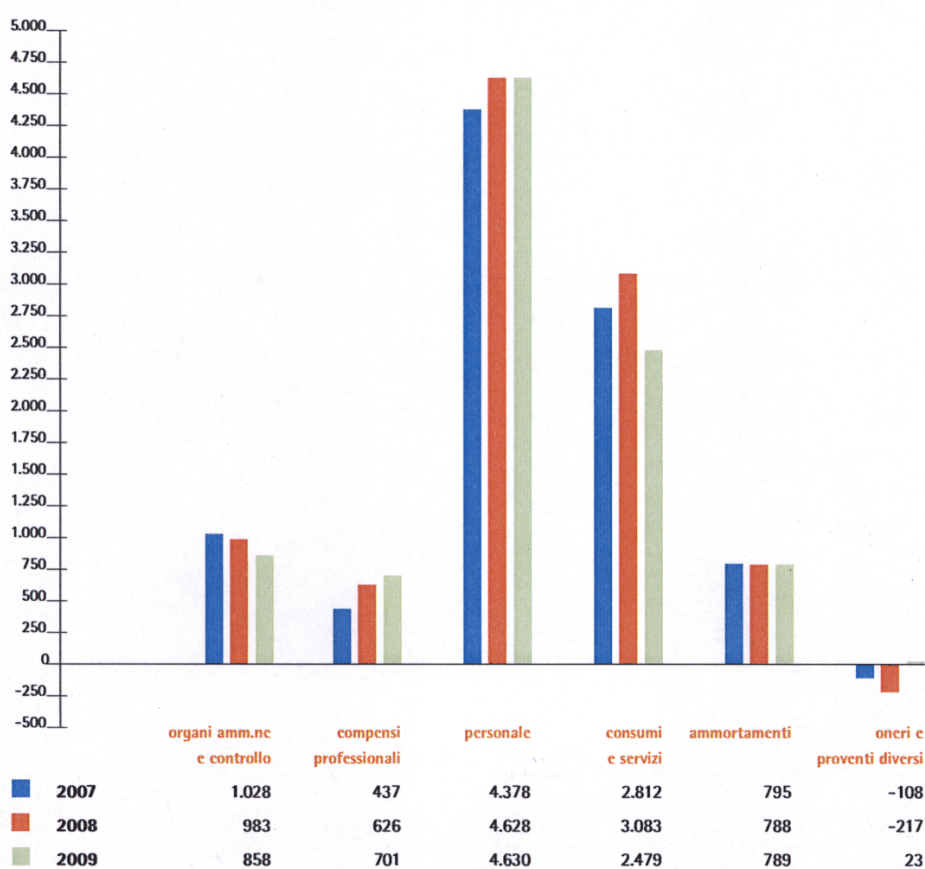
Pagina 13

Mario Pacorini Trieste

Alessandra Paddeu Nuoro

Pagina 33

Raffronto costi di amministrazione ultimo triennio



Pagina 40

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
...	...	...
Totale Attività	609.568.834	581.227.884